



Decreto Dirigenziale n. 109 del 17/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA "ZITO S.R.L." CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO ALLA VIA S. GIUSTO, PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE IDROPITTURE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della **"ZITO s.r.l." con sede legale e operativa nel Comune di Pomigliano d'Arco alla via S. Giusto**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **produzione idropitture** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/h"** e con l'uso di 1 kg/g di pigmenti, di 800 kg/g di cariche inerti, di 200 kg/g di coalescenti e di 100 kg/g di emulsionanti;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 02/02/2010 con prot. 90869, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, da certificato di destinazione urbanistica n. 62 del 26/04/2007 (zona D "produttiva"), da certificato di agibilità n. 39 del 13/12/2007 relativo all'unità immobiliare adibito ad attività artigianale e DIA del 28/01/2010 per cambio di destinazione d'uso, senza opere, da deposito ad attività artigianale relativo al piano seminterrato.

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi in data 31/01/2012 il cui verbale si richiama:

a.1. il Comune, con nota prot. 417 del 31/01/2012, ha trasmesso certificato di destinazione e compatibilità urbanistica;

a.2. la Società ha consegnato copia del certificato di agibilità n. 10 del 15/02/2011;

a.3 l'ASL ha espresso parere favorevole per gli aspetti igienico-sanitari;

a.4. l'Amministrazione Regionale ha assegnato al Comune, alla Provincia ed all'ARPAC un termine di 20 gg., dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere;

b. l'ARPAC, con nota prot. gen. 4877 del 01/02/2012, acquisita il 03/02/2012 con prot. 87282, ha chiesto integrazioni;

c. il Comune, con nota acquisita il 23/02/2012 con prot. n. 138190, ha espresso parere favorevole;

d. la Società, con nota acquisita il 02/03/2012 con prot. 161959, ha trasmesso le integrazioni richieste dall'ARPAC;

CONSIDERATO

a. che a tutt'oggi l'ARPAC non ha trasmesso il proprio parere di competenza, che, pertanto si considera acquisito ai sensi dell'art. 14ter, comma 7. l. 241/90;

b. che dall'istanza e dalla relazione tecnica integrativa, agli atti con prot. 161959 del 02/03/2012, è

previsto che gli inquinanti prodotti saranno captati, abbattuti con idonei sistemi di abbattimento e che i valori di emissione, previsti al camino E1, rientrano nei limiti indicati all'All. I alla Parte V del D.Lgs. 152/106 e s.m.i.

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento della **"ZITO s.r.l." con sede legale e operativa nel Comune di Pomigliano d'Arco alla via S. Giusto**, esercente attività di **produzione idropitture** con l'obbligo per la ditta ad effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

- 1. di autorizzare** lo stabilimento della **"ZITO s.r.l." con sede legale e operativa nel Comune di Pomigliano d'Arco alla via S. Giusto** alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/h"** e con l'uso di 1 kg/g di pigmenti, di 800 kg/g di cariche inerti, di 200 kg/g di coalescenti e di 100 kg/g di emulsionanti, così come di seguito specificate 1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Flussi di massa g/h	Portata Nm ³ /h	Sistemi di abbattimento
E1	macchine miscelatrici	polveri	1,5	12,75	8500	filtri a maniche + carboni attivi

- 2. di obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nell'istanza e nella relazione tecnica agli atti con prot. 161959 del 02/03/2012;
- 2.2. l'altezza** del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
- 2.3. i metodi** di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse

per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alle relazioni allegate all'istanza e successive integrazioni;

2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.6. gli impianti di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza, con una manutenzione effettuata con cadenza semestrale e con la sostituzione dei carboni attivi con cadenza biennale;

2.7. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento alla "**ZITO s.r.l.**" con sede legale e operativa nel Comune di Pomigliano d'Arco alla via S. Giusto, esercente attività di **produzione idropitture**;

8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pomigliano d'Arco, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi